

Confartigianato Taxi – Confcooperative Lavoro e Servizi - Casartigiani - Cna Fita Taxi – Legacoop Produzione e Servizi - Unica Filt Cigl - Uri

All'attenzione del Presidente del Consiglio

presidente@pec.governo.it;

del Ministro dei Trasporti

segreteria.ministro@mit.gov.it;

m_inf@pec.mit.gov.it;

segtecnica.ministro@mit.gov.it

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it;

del Ministero dello Sviluppo
Economico

segreteria.capogabinetto@mise.gov.it;

del Ministro del Lavoro

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it;

del Ministro della Transizione ecologica

segreteria.ministro@mite.gov.it;

Oggetto: richieste di interventi urgenti

Roma, 08/03/2022

Le sottoscritte Associazioni di Categoria, in rappresentanza del trasporto pubblico non di linea Taxi, segnalano al Capo del Governo, ai Ministri competenti, ai membri del Senato e della Camera, ai Presidenti delle Commissioni Trasporti, Bilancio, Programmazione Economica, Lavoro, Affari Costituzionali, Ambiente la situazione insostenibile che investe il settore.

Poniamo all'attenzione tre temi di interesse per la categoria.

1) Contributi

Il trasporto pubblico non di linea è investito da una grave crisi cominciata con la pandemia, si stima un fatturato perso di quasi 2,3 mld. di euro nel biennio*, le prospettive sono incerte, la ripresa problematica e vi è la necessità urgente di interventi specifici.

La recente **crisi internazionale determina un ulteriore periodo di incertezza economica** che presumibilmente durerà per tutto il 2022 e 2023. Per tali ragioni, pena la scomparsa del settore che vede impiegate migliaia di imprese e di addetti, risultano necessari alcuni interventi di seguito riassumibili:

a) All'interno del provvedimento "Sostegni ter":

- allargare al trasporto pubblico non di linea (Taxi e NCC), la platea dei beneficiari dei contributi a fondo perduto previsti nel Decreto;
- proroga della scadenza dei contributi "buoni viaggio" anche per il 2022 con semplificazione delle procedure e ampliamento della platea dei beneficiari

b) Esonero dei contributi INPS per l'anno 2022;

c) Effettiva integrazione TPL;

Già oggi la norma consente lo sviluppo di servizi integrati ma si riscontrano numerose difficoltà attuative con Regioni e Comuni. Sarebbe utile dedicare una quota delle assegnazioni dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale direttamente al trasporto pubblico non di linea (taxi o NCC), oltre a coinvolgere il settore nell'attuazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro, laddove il numero dei trasportati sia compatibile con le possibilità dei veicoli.

*analisi centro studi Confartigianato

2) Costi carburanti

Occorre altresì tenere conto dell'impatto dell'aumento dei costi delle materie prime e dei carburanti in un comparto che opera con tariffe pubblicamente amministrate.

Con l'aumento del costo dei carburanti, il settore non è più in grado di reggere all'aumento del prezzo alla pompa, servono interventi urgenti nei Decreti "Energia" o di prossima emanazione "Infrastrutture".

Conseguentemente non sono più differibili una serie di interventi mirati e più precisamente:

- a) rivedere il sistema del rimborso delle accise attualmente in vigore;
- b) introdurre del cosiddetto "carburante professionale", con prezzo calmierato alla pompa, come già avviene per il carburante agricolo attraverso l'applicazione di un'aliquota iva agevolata sui carburanti ad uso professionale;
- c) valutare l'inserimento del settore nei provvedimenti previsti per le aziende energivore per i veicoli a ricarica elettrica;
- d) prevedere un credito d'imposta del 110% per l'acquisto di autovetture M1 elettriche o ibride, in modo da incentivare il ricambio dei veicoli ad uso verso una transizione ecologica;
- e) prevedere l'abbattimento dell'IVA all'acquisto di veicoli ibridi, elettrici o a motorizzazione ecologicamente equivalente (in termini di emissioni CO2);
- f) consentire un adeguamento delle tariffe amministrate attraverso provvedimenti d'urgenza, che permettano, temporaneamente, il superamento dei tempi necessari per l'emissione del parere consultivo da parte dell'Autorità dei Trasporti, oggi fonte di ritardi ingiustificati, vista la necessità immediata e non differibile di provvedimenti tempestivi, dovuta ad un incremento del costo del gasolio e della benzina, del 40% e del metano del 100% nell'ultimo semestre;
- g) in ragione degli obblighi minimi di servizio pubblico in capo al settore, adottare un provvedimento di sostegno dei costi di esercizio calcolato su base giornaliera chilometrica che tenga conto della velocità media nei centri urbani, sulla base dei dati ISTAT;
- h) Abbattimento del premio INAIL;
- i) Abbattimento del contributo SSN sulle polizze RCA;

In mancanza di provvedimenti concreti il settore non sarà più in grado di erogare il servizio e si dovrà fermare.

3) DDL "Concorrenza"

Auspichiamo che si proceda allo stralcio dell'art. 8 così come richiesto unitariamente da molte Associazioni di rappresentanza e di categoria.

Dobbiamo sottolineare la contraddizione di un Parlamento che interviene sul tema dei lavoratori delle piattaforme tecnologiche per garantire diritti e nel caso del trasporto persone, e di un Governo che promuove una delega che, nell'attuale stesura dell'art 8, fa venir meno gli stessi diritti oggetto di tutela in altri settori.

Ribadiamo il ruolo delle Regioni e dei Comuni su programmazione, territorialità, turni e tariffe e si segnala la necessità nella regolazione delle piattaforme, di distinguere tra intermediazione e attività di trasporto in modalità aggregata.

Confartigianato Taxi – Confcooperative Lavoro e Servizi - Casartigiani - Cna Fita Taxi – Legacoop Produzione e Servizi - Unica Filt Cigl - Uri

Deve essere valorizzato il ruolo della Cooperazione e dell'Artigianato visto il dettato dell'art. 45 della Costituzione.

La richiesta di stralcio dell'art. 8 del DDL "Concorrenza" trova altresì ragion d'essere nella necessità di mantenere le specificità territoriali e locali attraverso la competenza di Regioni e Comuni che ha garantito, ad oggi, all'utenza, un servizio efficace, professionale e di qualità salvo poche eccezioni.

Per tali motivi Le sottoscritte Associazioni di Categoria, ritengono che il Governo deve assumere provvedimenti immediati e tempestivi per garantire lo svolgimento del servizio pubblico e chiedono una immediata convocazione ai Ministri Competenti.

A sostegno di tali richieste **proclamano lo stato di agitazione della Categoria** e nel ribadire la richiesta di stralcio dell'art. 8 del DDL "Concorrenza", esprimono la propria totale contrarietà all'attuale formulazione, che di fatto si traduce in **una delega in bianco al Governo**, che, per i contenuti, di parte, non è, né nell'interesse pubblico del servizio e nemmeno degli utenti, pertanto **dichiarano irricevibile l'attuale formulazione che non rispetta i principi del servizio pubblico erogato.**

In mancanza di un segnale di apertura da parte del Governo precisiamo fin d'ora che ci si riserva di adottare le forme di protesta più consone nei modi e nei termini consentiti dalle norme in vigore anche in raccordo con altri settori colpiti dalla crisi.